

**Bollettino N. 05 – 30 ago 2021**

Redazione: Alessandro Passardi, Patty Rigatti,  
Giuseppe Angelini.

**APPUNTAMENTO DEL GIORNO**

Visita al nucleo elicotteri di Trento  
e all'azienda Italfly S.r.l.  
presso aeroporto  
Gianni Caproni di Trento.

**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**Lunedì 06 settembre 2021 - 19.00**

Conviviale a casa Hauser  
Mezzocorona.

**Lunedì 13 settembre 2021 - 19.30**

Grand Hotel Trento  
Dott. Roberto Busato  
Direttore Confindustria Trento.

**Lunedì 20 settembre 2021 - 12.30**

Conviale a pranzo  
presso Ristorante Augurio  
Via Dietro Le Mura B 16  
-vicino piazza Venezia-.

**Lunedì 27 settembre 2021 - 19.30**

Grand Hotel Trento  
Incontro con il Sindaco di Trento  
Franco Ianeselli  
Interclub con InnerWheel Trento  
Castello.

## Sommario

Visita al nucleo elicotteri	1
Visita azienda Italfly S.r.l.	3
Lettera del Governatore	4
Visita del Governatore	4
Paraolimpiadi Oney Tapia	4
Ricordo dell'amico Aldo Daz	5
Amedeo Modigliani	6
Incontro Sindaco di Trento	7
Progetto USAID e Rotary	7
Libri e Fantasia	8
Beatles alla 'Grazioli' di Povo	10
Voce da Rotary International	10
Rotary dal Web	12



## Consiglio Direttivo a.r. 2021-2022

Presidente	Matteo Sartori
Vice Presidente	Alessandro Passardi
Past Presidente	Disma Pizzini
Presidente Eletto	Alessandro Passardi
Segretario	Giuseppe Angelini
Segretario operativo	Fabio Bernardi
Tesoriere	Roberto Manera
Prefetto	Birgit Pircher

### Consiglieri:

- Paolo Corradini
- Tommaso Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Andrea Pozzatti
- Riccardo Sampaolesi

Per contattare il Consiglio Direttivo inviare una mail all'indirizzo: [trento@rotary2060.org](mailto:trento@rotary2060.org)

### Auguri di compleanno a:

Cattoni: 13 settembre  
Pifferi: 14 settembre  
Manera: 19 settembre  
Paissan: 19 settembre

### Partecipazione

Angelini G., Bernardi, Codroico, Corradini T., Dalsasso, Dusini, Eccher Claudio, Endrici, Frattari, Gambarotta, Gentil, Hauser, Lunelli M., Magagnotti, Manera, Michelotti, Niccolini M, Passardi, Pircher, Sampaolesi, Sartori M., Sartori R.

### Gentili signore/i

Angelini G., Eccher Claudio, Frattari, Hauser, Sartori M.

### Ospiti dei Soci

Dott. Enrico Giuliano (Angelini G.).

### Rotariani di altri Club

Ing. Michele Rolli socio del Rotary Club Trentino Nord.  
Dott. Lorenzo Cristanelli (Rotary Club New York), con la moglie Laura ed i figli Paolo e Caterina.

Percentuale presenze: 30%

**A**lla ripresa delle vacanze estive il Presidente Matteo Sartori ha organizzato due interessanti visite presso l'aeroporto Gianni Caproni di Mattarello: il Nucleo Elicotteri della Provincia Autonoma di Trento e l'innovativa azienda del settore aeronautico Italfly S.r.l.

Al termine della visita i soci hanno partecipato alla conviviale, sempre all'aeroporto Gianni Caproni, presso il Ristorante Birreria Galloway.

## Visita al nucleo elicotteri

### Nucleo Elicotteri Provincia Autonoma di Trento

Il Nucleo Elicotteri della Provincia Autonoma di Trento è un reparto di volo certificato ENAC equipaggiato con elicotteri che svolge svariati attività fra cui il primo soccorso con elicotteri (HEMS) coordinato da Trentino Emergenza 118/CUE 112, antivalanga, antincendio, trasporto materiali e persone in quota, operazioni di protezione civile ed altri servizi commissionati dalla provincia autonoma di Trento. L'organizzazione è di tipo privatistico e prevede anche operazioni di manutenzione dei velivoli.



### Flotta aeromobili

La flotta aeromobili è composta da:

- 2 Eurocopter AS350 B3 Écureuil (I-TNAA= alfa-alfa e I-TNLD= lima delta, quest'ultimo precipitato, danneggiandosi irreparabilmente in fase di atterraggio di emergenza il 2 luglio 2021).
- 1 Eurocopter SA365 N3 Dauphin (I-TNBB=bravo-bravo).
- 2 AgustaWestland AW139 (I-TNDD=delta-delta, I-NOST= sierra-tango, mentre I-TNCC= charlie-charlie fu irreparabilmente danneggiato in un incidente il 5 marzo 2017).

Fanno parte del nucleo operativo dodici piloti, dieci tecnici, quattro coadiutori di volo, tre impiegati e un

manager amministrativo Il responsabile operativo è il comandante Piergiorgio Rosati, mentre il responsabile amministrativo e della certificazione è l'Ingegnere Daniele Gosetti.



### Compiti istituzionali

Le attività di volo sono costituite per più del sessanta per cento da operazioni di soccorso, dei quali circa il quarantotto per cento primario e il quindici per cento secondario; circa il quindici per cento dei voli è compiuto per attività del nucleo elicotteri, circa il quattordici per cento per la provincia autonoma di Trento, circa il sei per cento per enti pubblici, circa il due per cento per i vigili del fuoco mentre meno dell'uno per cento di interventi sono per incendi boschivi.

### Emergenza medica

Il servizio di elisoccorso è coordinato da Trentino Emergenza 118, e garantisce il raggiungimento di qualsiasi zona della regione in un massimo di quindici minuti. Il personale sanitario è composto da quindici medici anestesisti/rianimatori e tredici infermieri, tutti con certificazione HEMS, SAR e HHO; sono al servizio anche diciannove tecnici dell'elisoccorso del CNSAS della delegazione di Trento, quindici unità cinofile addestrate ad operazioni con elicotteri e unità SAF dei vigili del fuoco.

### Antincendio

Il servizio antincendio è svolto in collaborazione con il corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento che decide l'impiego degli elicotteri in particolare in quei casi in cui il sito sia di difficile accesso da parte delle unità terrestri. In questi casi l'elicottero antincendio viene equipaggiato con un Bambi Bucket di circa mille litri di capacità e può rifornirsi di acqua in bacini naturali o in vasche predisposte.

### Antivalanga

In caso di condizioni meteorologiche che possono favorire la formazione di valanghe, gli "Ecureuil" possono essere equipaggiati con delle campane detonanti, le campane Daisybell, in grado di

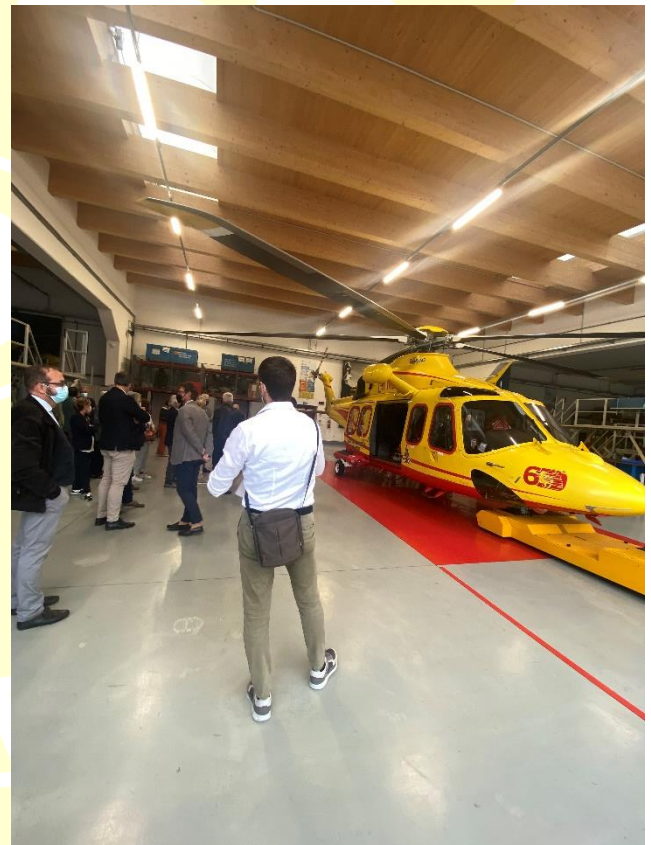
smuovere gli strati superficiali della neve e creare valanghe in situazioni controllate. Le operazioni sono svolte dai nivologi del servizio prevenzione calamità pubbliche.

### Trasporto

Il servizio di trasporto persone e materiali è stato il primo ad essere svolto, in particolare per il rifornimento dei rifugi ad alta quota non serviti da collegamenti carrabili con il fondovalle e il relativo recupero dei rifiuti. Il servizio prevenzioni rischi e meteorologico si avvale degli elicotteri per raggiungere le centraline di rilevamento per operazioni di routine o di manutenzione.

### Piste di atterraggio ospedaliere

Tutti i principali ospedali della Provincia di Trento dispongono di un'elisuperficie abilitata anche al volo notturno, a partire dai due nosocomi di Trento e di Rovereto.



## Visita azienda Italfly S.r.l.

### Una storia di successo tutta trentina.

Dalla passione per il volo del Cav. Mario Marangoni nel 1983 nasce Italfly.

Oggi Italfly Aviation si compone di tre anime:

- Italfly Executive per soddisfare le esigenze di mobilità sia per business che per lo svago nel tempo libero, con l'intento di offrire ai propri clienti un servizio di aerotaxi flessibile e sicuro.
- Italfly Academy scuola di volo leader in Europa nell'ambito della formazione di piloti di aereo ed elicottero, sia per brevetti ad uso privato che licenze di pilota commerciale.
- Italfly Maintenance che si occupa della manutenzione di flotte di aeromobili, comprese quelle di terzi.



sfruttare al massimo tutte le potenzialità del simulatore.

Anno 2016 – Italfly S.r.l. ha deciso di crescere ancora e inserire all'interno della proposta formativa di Italfly Academy, il corso per ottenere la licenza di pilota A.P.R. (aeromobili a pilotaggio remoto) e diventare pilota di droni certificato. La nostra Academy è certificata ENAC.CA.APR.016 per il corso abilitante al pilotaggio droni per scenari non critici per la categoria VL/Mc.



La visita si è conclusa con una cena presso il Ristorante Birreria Galloway, dove abbiamo apprezzato un meraviglioso pollo arrosto perfettamente cotto.

### Lo sviluppo

Anno 1987 - Italfly S.r.l. amplia i propri orizzonti, affacciandosi nel campo dell'aviazione con l'ottenimento della licenza ministeriale per scuola di volo. Grazie alla passione per il lavoro e l'innovazione, nel 2002 Italfly ottiene la certificazione europea JAR-FTO (Flight Training Organization), massima certificazione nel settore in ambito europeo, oggi riconosciuta dall'EASA.

Anno 2004 - Italfly S.r.l. ha ottenuto la certificazione europea JAR 145, oggi EASA PART 145, grazie alla quale può operare nel settore della manutenzione aeronautica seguendo la manutenzione dei propri aeromobili, ma anche fornire servizi di manutenzione e controllo ad aeromobili terzi.

Anno 2014 - In Italfly Academy è arrivato il simulatore Elite S723T, un FNTP II MCC. Il simulatore è certificato per l'addestramento basico strumentale per i corsi PPL e CPL.

L'istruttore, tramite le funzionalità del simulatore, può impostare diversi tipi di scenario, configurazioni dell'elicottero, eventi meteorologici ed avarie e

## Comunicazioni

### Lettera del Governatore

Governatore Raffaele Caltabiano - Agosto 2021

Carissime Socie e carissimi Soci, il mese di Agosto è per noi italiani il mese delle “ferie”, sicuramente molti lo sono già ma molti sono ancora impegnati con il lavoro, a tutti vada il mio saluto e questa lettera che il mese calendario rotariano dedica all’effettivo e allo sviluppo di nuovi Club.

Il Presidente Internazionale Shekar Mehta incita tutti noi alla crescita dell’effettivo con lo slogan “one bring one”, letteralmente “uno porti uno”.

Potremmo anche tradurlo in uno, ognuno di noi attragga almeno un’altra persona con il proprio personale esempio di realizzazione dei valori rotariani. Alcuni potranno, se hanno ne hanno le caratteristiche e i Club li accoglieranno indossando la nostra “rotella”, ma altri, molti altri potranno seguire il nostro esempio e realizzare così il sogno, forse utopico di Paul Harris, che vede nella realizzazione degli ideali del Rotary il raggiungimento della Pace universale.

Quindi non stanchiamoci di essere di esempio nel nostro mondo professionale, nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie, nei nostri Club: anche questo è servire, servire per cambiare vite!

Sappiamo che far nascere un nuovo Club è sicuramente una decisione che porta al cambiamento della propria vita, delle proprie abitudini e richiede impegno.

Proprio questo hanno deciso di fare in 25, uomini e donne, fondando il 93° Club Rotary del Distretto.

Un Club Passport che ha scelto di darsi un nome ricco di significato: **Elena Lucrezia Cornelia Piscopia**, la prima donna laureata al mondo, laureatasi all’Università di Padova nel 1678.

Un riferimento che in un anno rotariano in cui il Presidente internazionale ha posto l’accento sull’azione “Empowering Girls” è ricco di particolare significato e può costituire per il Club e per tutti i Club del Distretto un particolare stimolo ad ideare e realizzare progetti che consentano alle giovani donne maggiori e migliori opportunità di sviluppo sia che esse vivano in paesi lontani sia che vivano nelle nostre comunità. Un benvenuto particolare al nuovo Club e ai nuovi soci e un augurio di un sereno periodo di ferie a tutti voi.

Vostro.



### Visita del Governatore

Ringraziamenti al Club a parte del Governatore Raffaele Caltabiano

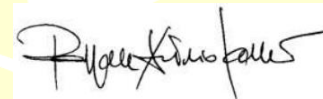
Carissimo Matteo, voglio ringraziare Te ed i Soci del Club per la squisita accoglienza riservata a me ed a Ottilia.

Nell’incontro con il Consiglio Direttivo ed i presidenti di Commissione ho potuto conoscervi ed apprezzare la professionalità con cui ciascuno di voi, e Tu in particolare, vi dedicate al Rotary ed al Club.

Abbiamo potuto approfondire insieme i vostri progetti e confermarvi il supporto che il Distretto è pronto a darvi.

L’Assistente Paolo Dal Piaz è e sarà sempre disponibile per ogni necessità e sicuramente assieme a Te ed ai tuoi colleghi presidenti dell’area contribuirà al successo di un anno che ci aspettiamo tutti di cambiamento e ripresa.

Ancora grazie e a presto.



### Paraolimpiadi Oney Tapia

Oney Tapia bronzo e record personale nel getto del peso

Nell’ottobre 2019 l’atleta paralimpico Oney Tapia fu ospite di una ns. conviviale ed il giorno successivo incontrò gli alunni del liceo Galileo Galilei, creando un feeling davvero emozionante.

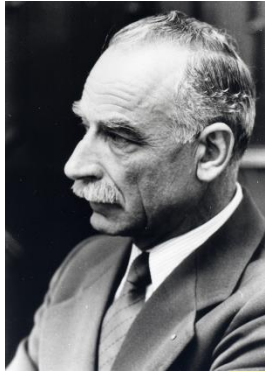
Alcuni giorni fa ha conquistato a Tokyo la medaglia di bronzo nel getto del peso!



## Ricordo dell'amico Aldo Daz

Un Amico rotariano da ricordare.  
Autore l'amico Roberto Codroico.

Cari Amici, l'interessante visita di ieri pomeriggio e la



piacevole conviviale non mi sono apparse il momento adatto per ricordare un amico rotariano, che fu uno dei pionieri del soccorso alpino in montagna con gli elicotteri, e Presidente della sezione di Trento del Soccorso Alpino: il generale Aldo Daz.

Socio del Rotary Club di Merano fu per anni costantemente presente alle conviviali del Rotary Club Trento, ove abitava nel centro della città ad un centinaio di metri da casa mia. Con lui ho organizzato per tre anni le mostre dei presepi, di cui assieme a Gunter Erhard, pure del Rotary di Merano, era un collezionista. Appassionato d'Arte assieme abbiamo visitato più volte la Biennale di Venezia, per il Rotary di Trento organizzato la mostra delle maschere di Amleto Sartori e molte conferenze. Fu Presidente del Club di Merano, segretario Distrettuale ma soprattutto convinto ed attivissimo rotariano, e per me un carissimo amico del quale mi permetto di riassumere l'avventurosa vita.

Nato a Trento il 5 giugno 1921, ha frequentato il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" conseguendo la Maturità nell'anno scolastico 1939/40. Il 27 febbraio 1941 fu chiamato a prestare il servizio militare presso la Scuola Alpina di artiglieria d'Aosta, il 16 aprile 1941 ottenne il grado di Caporale, frequentò quindi la Scuola Centrale di Alpinismo conseguendo il 16 giugno 1941 la nomina di Sergente. Di seguito ha frequentato la Scuola Allievi Ufficiali di Lucca conseguendo nel 1942 il grado di Sottotenente e, destinato al 2° Battaglione Artiglieria Alpina di Vicenza ove il 12 aprile 1942 ha prestato giuramento di fedeltà, partì quindi il 2 agosto del 1942 per la campagna di Russia ove il 1 maggio del 1943 ottenne la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione: "Comandante di sezione artiglieria alpina infondeva ai dipendenti il suo eccezionale valore riuscendo a respingere duri attacchi e a distruggere mezzi corazzati. Durante un aspro combattimenti difensivo, caduti quasi tutti i serventi si mise egli stesso ad un pezzo continuando il fuoco fino all'esaurimento delle munizioni".

Dalla Russia ritornò il 15 marzo 1943. Dopo un breve periodo di licenza fu richiamato e comandato al

"Gruppo Vicenza" a Monfalcone da dove partì per la zona di guerra del Brennero ove fu catturato dai tedeschi ed internato in Germania. Rientrato dalla prigionia si presentò il 30 agosto 1945 al distretto militare di Trento. Il 26 ottobre del 1946 fu inserito per meriti di guerra tra gli ufficiali dello Spe con la seguente motivazione: "Partecipava per oltre sei mesi, sempre in primissima linea e valorosamente alla campagna russa. Insieme agli alpini prese parte a diversi arditi colpi di mano nello schieramento avversario. Già decorato di medaglia d'argento sul campo di combattimento sul Medio Don dal 18 al 26 gennaio 1943. Alto esempio di virtù militare e di comandante animatore e trascinatore".

A seguito dell'inserimento tra gli ufficiali dello Spe fu assegnato al 35° Reggimento Artiglieria "Friuli". Il 27 novembre 1947, per aver partecipato ai fatti bellici tra il 40 e 43 fu decorato della Croce al Merito di guerra. Nel 1948 fu trasferito al Gruppo Artiglieria di Montagna "Bergamo", ha quindi frequentato il primo corso di perfezionamento alpinistico dal 15 settembre 1949 al 15 giugno 1950 e subito dopo il secondo corso di perfezionamento alla Scuola di Artiglieria di Torino. Il 31 maggio 1951 ottenne il grado di Capitano e fu ammesso a frequentare il 12° Corso di Scuola Militare di Guerra. Nel 1959 fu trasferito alla Brigata Alpina "Tridentina". Nel 1953 si fratturò la gamba destra. Fu ammesso poi al corso Superiore della Scuola di Guerra e nel 1960 fu promosso Maggiore. Il 9 gennaio 1962 gli fu assegnato il comando della Brigata Alpina "Cadore". Il 18 agosto dello stesso anno gli fu conferita la croce al merito di guerra. Nell'agosto del '62 il Colonnello comandante del 2° Reggimento Artiglieria da montagna "Tridentina" gli attribuì un encomio solenne: "Comandante di batteria mortai con rara perizia e senso di responsabilità, e con incondizionata prestazione personale, sceglieva ed attrezzava l'itinerario per un'ascensione ardita di alta montagna effettuata dal Gruppo "Asiago" sul monte Antelio in condizioni metereologiche e d'innevamento sfavorevoli". Sempre nel 1962 fu autorizzato di fregiarsi del distintivo della guerra di liberazione con tre stellette, corrispondenti agli anni 1943,44,45. Il 2 agosto 1963 fu trasferito al 2° Reggimento Artiglieria da Montagna. Il 4 ottobre 1963 fu promosso Tenente Colonnello ed assegnato presso il Comando del IV Corpo d'Armata. Nel 1964 il Presidente della Repubblica Italiana gli conferì l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "al Merito della Repubblica" per benemeranze militari. Il 12 gennaio 1965 fu promosso Colonnello e con decorrenza 20 agosto dello stesso anno trasferito al comando della brigata Alpina "Orobica". Nello stesso 1966 gli fu conferita la Croce

d'Oro per anzianità di servizio ed il 27 dicembre dello stesso anno il generale della Brigata Alpina "Orobica" gli attribuì un encomio solenne per il seguente motivo: "Capo di Stato Maggiore della Brigata, in condizioni ambientali molto sfavorevoli ed in zona montana aspra e difficile, organizzava e guidava, superando anche notevoli rischi personali, l'ardua opera di recupero della salma di un capitano del Gruppo Artiglieria di Montagna "Bergamo" precipitato dal versante occidentale del Passo del Lago Scuro nel Gruppo del Catinaccio (Adamello) – Passo di Lago Scuro". Nel 1967 il generale di Brigata Comandante della Brigata "Orobica", gli attribuì un encomio semplice per il seguente motivo: "Capo di Stato Maggiore di una Brigata Alpina impegnata nel servizio di vigilanza dell'Alto Adige in una zona particolarmente difficile, ha dimostrato, nei complessi, delicati ed onerosi impegni di ordine pubblico, spiccata sensibilità, eccellenti doti di organizzatore preciso e di animatore efficiente e sicuro. Si è prodigato oltre ogni limite pagando sempre di persona ed ha saputo garantire la sua operosa e faticosa presenza in ogni circostanza". Nel 1970 fu decorato della medaglia d'Argento al merito di lungo comando di reparto (15 anni). Il 7 maggio 1971 durante un volo di servizio in elicottero, per la realizzazione di un film addestrativo, precipitò riportando la frattura del torace con un vasto ematoma. Il 19 dicembre del 1971 gli fu conferito il premio "ordine del cardo". Con la seguente motivazione: "Il col. Aldo Daz, capo di stato maggiore del IV Corpo d'Arma; Grazie alla sua completa dedizione alla montagna ed ai suoi numerosi audaci interventi in aereo e in elicottero, ha recuperato di persona caduti o feriti per le cui spedizioni di soccorso alpino hanno potuto avere esito decisivo. La sua sensibilità alpinistica ha favorito inoltre la riparazione di molti rifugi alpini e il riattamento di sentieri del CAI e dell'AVS": Nel 1972 fu assunto tra gli Ufficiali dell'Ordine "al merito della Repubblica Italiana": Nel 1974 gli fu diagnosticata a causa di servizio una bronchite spastica con crisi asmatiche ed il 9 febbraio dello stesso anno fu promosso Generale di Brigata e trasferito al Comando Militare di Trento. Da pensionato ha organizzato il soccorso alpino con gli elicotteri che personalmente guidava e con i quali precipitò ben due volte. Morì il 20 maggio 1992.

Un caro saluto Roberto Codroico

## Amedeo Modigliani

Modigliani Experience, l'artista italiano

Dal 02 al 12 settembre 2021 a Pergine Valsugana

Le sale dello storico Palazzo Hippoliti a Pergine Valsugana ospitano da giovedì 02 settembre a domenica 12 settembre 2021 la mostra esperienziale dedicata ad Amedeo Modigliani: **"MODIGLIANI EXPERIENCE, L'ARTISTA ITALIANO"**.



La mostra, dedicata all'immaginario femminile del grande pittore e scultore, è curata dall'Istituto Amedeo Modigliani di Roma e arriva in Trentino su iniziativa del Comune di Pergine Valsugana in occasione dei cento anni dalla morte del maestro livornese.

Le opere esposte sono realizzate con l'**innovativo format espositivo "Modlight"** – letteralmente "luce di Modigliani" – basato su uno specifico disegno luci, sofisticati impianti a led e un importante lavoro fotografico sulle opere originali. La foto, applicata su una speciale pellicola capace di irradiare la luce, diventa materia. La corona di led sottostante permette di cogliere lo spessore della pennellata, il dettaglio nell'esecuzione e rende l'opera sorprendente ed emozionante, sia per l'impatto visivo, sia per la qualità della definizione.



Le opere, accompagnata ciascuna da una spiegazione multimediale accessibile con QR Code, sono riferite alla **maturità artistica di Modigliani**, realizzate cioè a partire dal 1906, anno in cui arrivò a Parigi. Ad arricchire l'esposizione ci sono poi i documenti e le foto sulla sua vita, la famiglia e le frequentazioni. Ci sono poi i video in compositing realizzati con materiale d'archivio dell'Istituto Amedeo Modigliani e il docu-film realizzato da Sky Arte HD sull'amore tormentato tra Modigliani e la sua musa Jeanne Hébuterne.

**Date:** Dal 02 al 12 settembre 2021  
Inaugurazione giovedì 02 set 2021 ore 11:00

**Orari:** Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì  
Mattino 10:00-12:30, pomeriggio 16:00-20:00  
Venerdì, sabato, domenica  
Mattino 10:00-12:30, pomeriggio 16:00-21:30

**Spazio espositivo:**  
Palazzo Hippoliti, Via III Novembre 4 a Pergine Valsugana

**Note di ingresso:**  
Ingresso gratuito.

**Prescrizioni sanitarie:**  
Necessario certificato verde Covid-19 (Green Pass) o certificazioni come prescritte da legge.

**Informazioni:**  
info@istitutoamedeomodigliani.it | 0461.502390

Un caro saluto Roberto Codroico.

## Incontro Sindaco di Trento

Interclub con InnerWheel Trento Castello.

Lunedì 27 settembre 2021 alle ore 19.30 presso il Grand Hotel Trento si organizza un Interclub con la collaborazione dell'Associazione InnerWheel Trento Castello, in presenza come ospite del Sindaco di Trento dott. Franco Ianeselli.

Le prenotazioni all'incontro si potranno fare utilizzando la consueta procedura trasmessa via eMail, oppure utilizzando sin d'ora il seguente tasto.

[PRENOTA ORA](#)



In computerizzazione con

Rotary Club Trento

Inner Wheel Club TRENTO CASTELLO CARF  
Distretto 308 Italia International Inner Wheel

Lunedì 27 settembre 2021 ore 19.30  
Grand Hotel Trento  
Sala del Consiglio  
Piazza Dante, 20 - Trento

invitano all'incontro  
**"IL SINDACO DI TRENTO CI DICE..."**

Il primo Cittadino di Trento parla del suo programma di consultazione, intrattenuto dal Direttore del quotidiano L'Adige Alberto Faustini.



**FRANCO IANESELLI**  
Sindaco di Trento dal 23 settembre 2020

*Le sue parole, le sue idee:*  
"Trento è una città bellissima e la bellezza produce bellezza...  
...oggi è necessario cogliere le opportunità e le sfide con positività e intraprendenza...  
...approfondire le idee, le prospettive dei progetti per la comunità e per le comunità regionali...  
Le esperienze europee ci dicono che le alleanze tra città possono far nascere le migliori occasioni per affrontare i tempi difficili davanti a noi...!"

Nato a Trento il 5 agosto 1978, dopo il compimento degli studi universitari ha intrapreso un lungo percorso di crescita umana e professionale che lo ha portato ad occuparsi di politiche sociali e di lavoro. In questi anni nasce in lui la passione per il territorio e i cittadini e decide di dedicarsi completamente. Chiamato a presentare la candidatura a Sindaco del capoluogo, viene eletto con largo consenso.

27 settembre 2021 - Grand Hotel Trento ore 19.30  
Incontro con conviviale

## Progetto USAID e Rotary

**Il Rotary dona il concentratore d'ossigeno o il pulsossimetro allarmato a 13 Case di Riposo della provincia di Trento**

Il Distretto Rotary 2060 ha donato un concentratore d'ossigeno o un pulsossimetro allarmato a 13 Case di Riposo nell'ambito del progetto "Educazione alla Salute – Comunità contro il Covid", promosso da un gruppo di medici rotariani del Distretto Rotary 2060, in collaborazione con l'agenzia statunitense USAID e il Rotary International.

Il concentratore d'ossigeno permette di affrontare al meglio le patologie respiratorie mediante un processo di ossigenoterapia dei pazienti e il pulsossimetro allarmato consente una diagnosi tempestiva di una carenza di ossigeno, per un rapido ed efficace intervento.

Il progetto è stato pensato dal Rotary per affrontare le problematiche del Covid-19, ma sarà molto utile anche dopo la pandemia.

Il gruppo dei medici rotariani "Educazione alla salute e al benessere", coordinato da Annamaria Molino del RC Verona Sud Michele Sanmicheli e sostenuto dal Governatore distrettuale Diego Vianello, ha previsto questo tipo d'intervento in 124 Case di riposo del Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Provincia di Trento.

Lo stanziamento per questo progetto è di 100 mila dollari, nell'ambito di un intervento in Italia dell'agenzia USAID del valore di 5 milioni di dollari donati alla Fondazione Rotary per tutti i Distretti Rotary.

Il progetto proseguirà con una cifra analoga, rivolgendosi ad altrettante Case di Riposo del Triveneto.

USAID è la principale agenzia di sviluppo del Governo degli Stati Uniti e opera in oltre 100 Paesi per promuovere la salute globale, sostenere la stabilità globale, fornire assistenza umanitaria.

L'attività di progettazione, supporto e servizio dei medici rotariani, è stata fondamentale per il contatto con le 300 case di riposo, del territorio, di cui 62 Trentine, e per portare a compimento questa prima fase del progetto, che è di grande impatto sociosanitario e che riguarda le case e le strutture di accoglienza degli anziani ove si sono verificati molti focolai da Covid durante le varie ondate della pandemia.

Nella Nostra Provincia il progetto è stato portato avanti da Carmela di Natale, del Rotary Club Trentino Nord, in qualità di referente per il Trentino del gruppo dei medici rotariani "Educazione alla salute e al



benessere” e dal Presidente 2020-2021 del Rotary Club Trentino Nord, Barbara Fedrizzi.

Il Governatore 2020-2021 del Distretto 2060, Diego Vianello, ha ringraziato l’agenzia e il governo degli USA ed ha affermato che: “Lo abbiamo fatto non pensando solamente all’emergenza socio-sanitaria ma anche alla necessità di dotare le case di riposo di un’attrezzatura utile anche nel futuro”.

Lo stesso Console Generale degli Stati Uniti a Milano Robert S. Needham, ha affermato che: **“Siamo orgogliosi di essere partner del Rotary in questo progetto e continueremo a essere al fianco del popolo e del governo italiani nella lotta contro il COVID-19”**.

Anche con questo importante progetto il Distretto Rotary si è mobilitato contro la pandemia dopo il primo intervento dello scorso anno che ha visto la realizzazione di progetti anticovid per oltre 1,3 milioni di euro.

## Libri e Fantasia

**“Dialogo fra Sergio Mattarella ed Aldo Moro”  
L’Adige 17 ago 2021 a cura di Riccardo Petroni**

Il Presidente Sergio Mattarella sta salendo le scalette dell’aereo che lo riporterà a Roma da Londra, dove ha appena assistito allo Stadio Wembley alla partita Italia-Inghilterra, che ha visto la nostra Nazionale, guidata da Roberto Mancini, vincere gli Europei per la seconda volta, dopo ben 53 anni dalla prima, nel 1968.

Il segreto è “crederci”, pensa Mattarella, mettendoci il massimo dell’impegno e “dell’onore”, come aveva fatto anche suo fratello Piersante, ucciso dalla mafia ed Aldo Moro, suo “mentore politico”.

Già, Aldo Moro.

Di lui oggi si parla quasi unicamente per il modo barbaro e vile con il quale fu ucciso nel 1978 “, ufficialmente” dalle Brigate Rosse, ma probabilmente anche da alcune “frange” di uno “Stato” totalmente assente e deviato, che non vedeva di meglio che sbarazzarsi di lui, posto che quando è stato sequestrato (con l’uccisione di tutta la sua scorta), stava andando in Parlamento per dare il via al cosiddetto “Compromesso Storico”, che prevedeva l’ingresso del Partito Comunista Italiano nella compagine di Governo. Ingresso del PCI invisito sia dai Russi, che temevano “l’imborghesimento” del PCI, che dagli Americani, che temevano che i comunisti potessero interferire sulla visione antisovietica del “Patto Atlantico”.

Ma della vita e del pensiero di Aldo Moro si è perso quasi completamente traccia, soprattutto fra i giovani.

Ecco che proprio pensando ad Aldo Moro, sono andato a rileggermi l’interessante libro del 2018 “Aldo Moro nella storia della Repubblica” (Edizioni Il Mulino), a Cura di Nicola Antonetti e mi sono così immaginato un dialogo fra lui ed il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che, oramai alla scadenza del suo mandato, appare meritatamente ad oggi, nei sondaggi, con il più alto indice di gradimento di tutti i tempi.

Il Presidente Mattarella, ancora emozionato per l’incontro con Roberto Mancini e la “sua” strepitosa Nazionale (“Bravi Azzurri, avete reso onore allo sport”), rientra sorridente nella sua stanza e telefona ad Aldo Moro, per fare il punto con lui su cosa è necessario, a suo avviso, che la classe politica faccia, per dare altrettanto “onore” al Paese. E gli chiede qual è il suo pensiero in merito ai partiti. Questa la risposta di Aldo Moro (sue parole testuali): “I partiti hanno bisogno di una profonda trasformazione, per

adattarsi alla nuova società. I partiti in genere soffrono del fatto di essere costellazioni eccessivamente articolate, addirittura polverizzate. Entro certi limiti questo è il segno di una vita democratica. Ma gli effetti negativi sono quelli di allontanare pericolosamente l'opinione pubblica dai partiti, i quali di sovente fronteggiano senza un'esperienza interiormente vissuta, le situazioni che si presentano". E perché c'è questa crescita esponenziale della destra in Italia, chiede Mattarella? Moro gli risponde: "Un conservatorismo spaventato che giunge fino alla reazione, l'incapacità di cogliere il nuovo anche nelle sue forme più umane, una certa ottusità intellettuale ed insensibilità morale, deplorabili eccessi che inducono a cercare un pericoloso rifugio, una distensione internazionale male intesa, quasi fosse la premessa di ventate rivoluzionarie, un fondo ineliminabile di autoritarismo, tutto ciò, in condizioni propizie, spiega la preoccupante ripresa della destra".

A questo punto il Presidente Mattarella gli pone il quesito forse più importante e delicato, che è questo: "Lei, che ha fatto parte della Costituente, ritiene che ad oggi la nostra bella Costituzione trovi completa applicazione? Moro così risponde: "Riconosciamo serenamente che alcuni problemi di raccordo con la Costituzione non sono stati ancora risolti. Si tratta di assicurare il decentramento burocratico, di adottare le moderne tecniche di organizzazione del lavoro, di rendere possibile la riduzione dei costi, di riservare all'Amministrazione le più qualificate competenze. Sono necessarie opportune riforme della Pubblica Amministrazione, che rendano assai più difficili gli abusi e le scorrettezze che vengono lamentati e riducano quelle zone d'ombra, nelle quali alligna la confusione e conseguentemente lo sperpero del denaro pubblico. E' necessario intervenire con assoluto rigore".

Ecco che il Presidente Mattarella ringrazia di cuore Aldo Moro per avergli trasmesso il suo pensiero. E si trova così ad essere solo nella sua stanza. Ed un pensiero gli corre nella mente: se gli interventi ritenuti essenziali da Aldo Moro ancora negli anni settanta sono praticamente uguali a quelli necessari oggi, vuol dire ovviamente che nel frattempo poco o nulla è cambiato. Meno male allora, pensa Mattarella, che oggi c'è l'Europa, che a seguito del "Recovery Fund" ci "impone" di farli, quegli interventi, pena l'esclusione dai 220 miliardi di euro previsti. E meno male che c'è Mario Draghi a dirigere il nostro Paese, che già i primi 25 miliardi è riuscito con grande tempestività ed efficacia a farli arrivare, rispettando gli impegni presi. Così, fra pochi mesi, posso davvero ritirarmi, come ho anticipato ai ragazzi

di quella scuola romana, ai quali ho detto: "Sono vecchio, fra qualche mese potrò riposarmi". Posso ritirarmi, sapendo di aver fatto in pieno il mio dovere e di aver così onorato in pieno il mio Paese.

Circostanza riguardo alla quale dobbiamo essergli tutti molto grati.

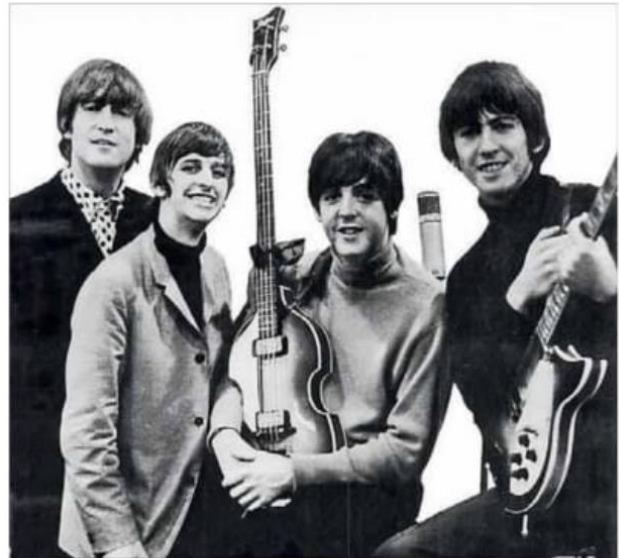
Autore dell'articolo l'amico Riccardo Petroni

## Beatles alla 'Grazioli' di Povo

Riccardo Petroni ed i Beatles alla casa di riposo 'Grazioli' di Povo

Splendida iniziativa del nostro socio Riccardo Petroni che ha raccontato presso la RSA 'Grazioli' di Pergine i più celebri successi dei Beatles, suonati, sulle basi originali, dal mandolino del maestro Franco Giuliani.

I complimenti all'amico Riccardo Petroni che con il suo entusiasmo e la sua generosità regala momenti culturali e di serenità ad alto livello.



I favolosi Beatles al centro di uno spettacolo oggi alla «Grazioli» di Povo

**POVO**

Oggi alla «Grazioli» spettacoli per ospiti e famigliari con musiche dei Fab Four

# Una casa di riposo a tutto Beatles

Apparentemente quello tra i Beatles e gli ospiti di una casa di riposo è un connubio abbastanza insolito; ma neppure poi tanto se pensiamo che alla metà degli anni '60 gli allora trentenni ora viaggiano abbondantemente intorno agli ottanta e c'è da scommettere che qualche nota dei «Fab Four» sia rimasta impressa indelebilmente nei ricordi di questi ex giovani. È quanto devono aver pensato gli amministratori dell'Rsa «Grazioli» di Povo, guidati dalla presidente Nicoletta Tomasi, nel proporre uno spettacolo per residenti e famigliari incentrato su alcuni dei più celebri successi dei Beatles con la particolarità di essere suonati, sulle basi originali, dal mandolino del maestro Franco Giuliani e raccontati da Riccardo Petroni, grande appassionato e collezionista del quartetto di Liverpool. «Con la musica dei Bea-

ttles – ci dice Riccardo Petroni - vogliamo donare una carezza, un momento di relax e di gioia a una categoria pesantemente colpita da questo anno e mezzo di isolamento causa Covid. Tra l'altro vorremmo proporre questa iniziativa - a titolo gratuito - anche in tutte le altre Rsa della provincia». Ma perché proprio il mandolino? «Si pensa erroneamente che il mandolino sia legato esclusivamente alla tradizione napoletana – racconta Petroni – ma era uno strumento diffusissimo anche in Trentino e Franco Giuliani ha avuto il merito di dare ancora un senso ad una tradizione che dalle nostre parti era andata completamente scomparendo. Da sottolineare che lo spesso dimenticato maestro rovetano Giacomo Sartori (1860/1946) è stato uno dei massimi compositori di musica per mandolino, conosciuto a livello in-

ternazionale».

Un appuntamento imperdibile quindi quello che la «M. Grazioli» proporrà oggi, organizzato in due distinti momenti per dare la possibilità di poter partecipare ad un numero maggiore di residenti e famigliari: al mattino alle ore 10 riservato solo ai residenti presso il terrazzo ovest e al pomeriggio alle ore 16 per famigliari e residenti presso il grande giardino interno. Per questo ultimo incontro sono disponibili 30 posti, non più di uno per residente. Coloro che desiderano partecipare potranno prenotarsi chiamando il centralino al numero 0461/818181 e gli accessi saranno autorizzati solo ai possessori di Green Pass. Solo in caso di maltempo lo spettacolo si terrà presso la Sala Incontri al terzo piano del Centro Polifunzionale. **P.Gi.**

## Voce da Rotary International

**Presidente Shekhar Mehta**

**Cambiare vite: uno sguardo all'anno a venire**

Nel prossimo anno rotariano tutti i soci in cui saranno chiamati a Servire per cambiare vite e a realizzare grandi sogni. Grazie alla vostra passione nel realizzare grandi cose, cresceremo e faremo di più.

Il nostro Piano d'azione ci orienta e ci rafforza per il futuro concentrandosi su quattro priorità: aumentare il nostro impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e accrescere la nostra capacità di adattamento. Quest'anno sono onorato di promuovere queste priorità agendo in linea con la visione del Rotary e attuando diverse iniziative che a mio avviso si tradurranno in una crescita positiva durante il 2021/2022 e negli anni a venire.

**Ampliare la portata attraverso l'iniziativa utilizzando lo slogan "Ognuno ne porti uno".**

Il Rotary è un'organizzazione dinamica diffusa in quasi 200 Paesi e aree geografiche con una lunga tradizione di lotta contro la polio. Non pensate che potremmo avere un impatto maggiore sul mondo se più persone si dedicassero a Servire al di sopra di ogni interesse personale?

I soci come voi sono la più grande risorsa del Rotary. Tuttavia, negli ultimi 20 anni, l'effettivo del Rotary è rimasto stagnante. Attraverso un programma che ho chiamato "Ognuno ne porti uno", chiedo a ciascuno di voi di impegnarsi ad accogliere una nuova persona nel Rotary o nel Rotaract nei prossimi 12 mesi. Con questo unico atto volto a far crescere il Rotary diventerete dei veri e propri 'costruttori del cambiamento', poiché ci avrete aiutato a realizzare in soli 12 mesi quello che non siamo riusciti a fare in 20 anni. Naturalmente dovrete anche coinvolgere e conservare questi soci. L'impegno dei soci è altrettanto importante per la crescita della nostra organizzazione.

Nel dare il benvenuto ai nuovi soci, continuiamo ad assicurarci che la diversità, l'equità e l'inclusione siano radicate in tutti gli aspetti del Rotary. Crediamo che chiunque venga coinvolto nel Rotary come socio, partner o partecipante, debba sentirsi apprezzato, rispettato e accolto. È solo abbracciando la diversità del mondo nella sua interezza che potremo crescere e raggiungere i nostri obiettivi.

Sono entusiasta del fatto che l'effettivo del Rotaract continui a crescere. Quest'anno stiamo facendo ulteriori progressi nel riaffermare e promuovere il

Rotaract come tipo di affiliazione a sé stante all'interno del Rotary. Invito i club Rotary e Rotaract a trovare dei modi per connettersi tra loro, magari creando un programma di mentoring o collaborando su un'iniziativa a livello di club, una sovvenzione distrettuale o una sovvenzione globale. Otteniamo di più quando lavoriamo insieme!

**Servire per cambiare vite**

Il service sta alla base del mio legame con il Rotary, ed è per questo che desidero che tutti noi mostriamo l'ottimo lavoro del Rotary organizzando le Giornate Rotary del Service. Invitate i soci, i club vicini, le organizzazioni civiche locali, gli alumni dei programmi, gli amici, la famiglia e chiunque a unirsi a voi per un evento di service per la comunità. Che le Giornate Rotary del Service siano una celebrazione della nostra passione per fare del bene.

Mentre il vostro club si accinge a decidere quali cause sostenere quest'anno, vi chiedo di favorire progetti che si concentrano sull'iniziativa 'empowering girls' e sulla creazione di equità per loro. Attraverso un progetto di sovvenzione globale e un programma locale sostenuto dal vostro club, tutti noi possiamo contribuire all'importante lavoro svolto in tutto il mondo per ampliare l'accesso all'istruzione, migliorare i servizi igienici e combattere la discriminazione di genere e la disuguaglianza. Le ragazze hanno pari interessi in questo mondo e devono avere gli stessi diritti.

Dobbiamo anche far conoscere agli altri lo splendido lavoro svolto dal Rotary. Ognuno di voi è un ambasciatore del brand Rotary, quindi usate i social media, i media locali e il sito web del vostro club per mostrare alla comunità e al mondo che voi e gli altri soci del Rotary siete individui pronti ad agire.

**Aumentare il nostro impatto**

Amici miei, voi siete resilienti e state facendo cose incredibili per combattere il COVID-19. Ci siamo adattati rapidamente per sostenere le nostre comunità all'inizio di questa pandemia e ci impegneremo fino alla fine. Lavoriamo per garantire che i vaccini siano resi disponibili in modo equo in tutto il mondo e che la gente si vaccini il più rapidamente possibile.

Abbiamo recentemente assegnato la nostra prima sovvenzione di 2 milioni di dollari a Partners for a Malaria-Free Zambia e quest'anno nomineremo il secondo beneficiario della sovvenzione Programmi di grande portata. Questo premio e i nostri sforzi per l'eradicazione della polio e la lotta al COVID-19 sono esempi di come il Rotary affronta bisogni importanti

su larga scala. Questi programmi fungono da modelli per dimostrare il nostro impatto misurabile e sostenibile.

Abbiamo molto da fare per l'anno a venire e, tutti insieme, faremo davvero tanto. Nulla è impossibile per i Rotariani e Rotaractiani!  
Sono davvero onorato di fare questo percorso con tutti voi.

Cordiali saluti,  
Shekhar Mehta  
Presidente Rotary International 2021-2022

## Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International

Newsletter del Governatore 2060: clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060: clicca [QUI](#)

Eventi del Distretto 2060: clicca [QUI](#)

Rotary Oggi clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia: clicca [QUI](#)

News e attualità: clicca [QUI](#)

Voci del Rotary: clicca [QUI](#)

Rotary Leader: clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality: clicca [QUI](#)

Piano di azione RI: clicca [QUI](#)